

le modifiche fedeli. Si rileva che i laici associati e i collaboratori svolgono un ruolo cruciale. Estendono il carisma delle comunità religiose al di là dei loro membri.

C'è anche il fatto della sinergia religiosa, la collaborazione inter-congregazionale e la rete globale che offrono nuove possibilità per la missione e l'evangelizzazione. Infatti, questo raduno continentale dimostra la necessità di creare nuovi legami durevoli (in inglese, noi diciamo "bonding together"), condividere informazioni utili.

Nella crisi, nei momenti di sfide, la formazione intensa è fondamentale soprattutto per i membri avanzati in età. Essi hanno bisogno di aggiornamento e rassicurazione, altrimenti si perdono. L'aggiornamento e la formazione creano un nuovo legame e rafforzano quello esistente. Conviene formare i futuri leader che possono portare avanti la missione profetica.

Conviene ricordare che la crisi e le sfide conducono anche al dialogo con la cultura secolare. Oggi, si parla dell'Intelligenza Artificiale: quanto siete già immersi dentro, per l'apostolato? Anche questa forma d'intelligenza fa parte del nostro patrimonio. La vita religiosa deve impegnarsi nel mondo e con il mondo, e attraverso il mondo. Questo significa dialogare con la cultura secolare, aprirsi ai progressi scientifici e affrontare le questioni contemporanee. Senza dubbio, sappiamo che la voce profetica, che riflette quella di Cristo, è rilevante quando parla ai segni dei tempi.

Speso, Gesù ci chiama ad uscire dalla nostra maniera abituale di pensare ("to think *outside the box*"), ed agire diversamente. L'insicurezza di sbagliare ci impedisce di osare a sperimentare nuovi paradigmi. Chi ha paura di osare nello scoprire il bene nascosto, si rischia di perdere il bene che custodisce. La vita religiosa oggi è molto fragile, ma rimane profetica. Gesù ci assicura che non perde nulla di quanto il Padre gli ha affidato, e che chiunque viene a lui, non si perde mai. A lui la gloria, per i secoli dei secoli. Amen.

Mercoledì della Terza Settimana di Pasqua

Care Sorelle, Cari Padri, con voi saluto i membri del vostro Comitato Esecutivo: Padre Jānis, Suor Olena, Suor Vojtěcha, Padre Mark-Robin. Vi ringrazio per l'invito a condividere con voi.

Mi hanno detto che il tema del vostro incontro è: **"Vita consacrata: identità e futuro – affrontare le sfide di oggi"**. In quanto Unione delle Conferenze Europee dei Superiori Maggiori, rappresentate 28 Paesi e circa 185,000 membri, donne e uomini. Si tratta d'una energia immensa di risorse umane. Vi saluto cordialmente, e vi auguro le benedizioni di Dio.

Attraverso i secoli, dal vostro continente europeo, molti missionari si sono sparsi nel mondo predicando il Vangelo; avete compiuto tante opere di bene. Il vostro successo risuona oggi in tutto il mondo specialmente dove la Chiesa è ancora molto giovane. Personalmente, dal mio paese natale, sono testimone vivo della magnificenza delle opere dei Missionari irlandesi e francesi, e negli ultimi tempi anche quelli italiani, spagnoli, statunitensi, polacchi e della Repubblica Ceca, e tanti altri.

La Prima Lettura di oggi pone enfasi sul fatto che tutti i discepoli si dispersero a causa della persecuzione dei Giudei, a causa della crisi in cui essi si trovarono. Avevano delle forti sfide, e furono dispersi. Ma, la persecuzione/dispersione fu poi un fattore positivo, perché facilitò la diffusione del Vangelo. Quindi, una sfida, una crisi, si cambiò ad un vantaggio.

La vita religiosa oggi è segnata da fragilità e di profezia, di crisi, di persecuzione e di dispersione: dispersione degli sforzi, dispersione dei membri, dispersione delle idee, dispersione delle risorse, dispersione di ciò che costituiva la sicurezza. La dispersione e anche la dissipazione!

In alcuni casi, la dispersione ha una origine interna (e non esterna). Potrebbe essere causata dall'indifferenza dei cristiani stessi, dagli scandali nella Chiesa, dalla secolarizzazione intorno a noi. Quando la causa della crisi è dal di dentro, c'è da temere tanto.

La vita consacrata affronta sfide e opportunità nel nostro tempo. Esploriamo alcuni aspetti chiave, soprattutto alcune sfide interne.